REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E VALUTAZIONE IMPATTI

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI STRUMENTI E PROGETTI PILOTA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

LINEE GUIDA

1. Tipologia di interventi cofinanziabili

Le proposte progettuali dovranno comprendere uno dei seguenti interventi:

A) ATTUAZIONE AGENDA 21 LOCALE PER PROGETTI PILOTA

L'approccio di "A21L *per progetti pilota"* prevede che il processo di agenda 21 sia finalizzato ad affrontare un tema circoscritto o una specifica problematica e mira a individuare delle azioni specifiche da realizzare nel breve periodo. E' quindi per sua natura una "Agenda 21 tematica" in cui il coinvolgimento degli stakeholder e il processo partecipativo avviene a partire da obiettivi strategici definiti dall'Ente Proponente sulla base delle proprie priorità o frutto del lavoro dei forum civici (in questo caso costituisce l'attuazione di una agenda 21 già in corso). Per esempio, potrà essere avviata una Agenda 21 per la definizione e attuazione del Piano dei Rifiuti, per il Piano del Parco Naturale, per il Piano per la Mobilità, per il Piano Urbanistico Comunale, per la realizzazione di Acquisti Pubblici Ecologici, ecc.

Questa modalità di attuazione di Agenda 21 Locale, permette ai partecipanti di identificare fin dai primi incontri dei gruppi di lavoro per le singole priorità di intervento, di approfondire maggiormente le tematiche e rendere più operativi e fattibili i progetti proposti per tutti gli attori coinvolti.
Negli Enti pubblici che hanno adottato questa modalità per progetti, si è riscontrata una maggiore efficacia, una riduzione dei tempi di attuazione e lo sviluppo di maggiori competenze tra i partecipanti e i referenti dell'Ente rispetto all'impostazione "classica".
La realizzazione delle attività, come per ogni processo di Agenda 21 Locale, si basa sul coinvolgimento e sulla fattiva partecipazione degli stakeholder realizzata anche attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative. In particolare sarebbe auspicabile l'utilizzo di tecniche di lavoro più operative come ad esempio il PCM (Project Cycle Management) e la sua realizzazione attraverso workshop partecipati (GOPP) che permette inoltre ai partecipanti di elaborare, a partire dall'analisi dei problemi, la fattibilità delle idee-progetto, ivi compresa l'analisi degli attori e la definizione degli impegni di ciascuno, la definizione delle singole azioni e degli indicatori di realizzazione.

La modalità di attuazione di "A21L per progetti pilota" potrà essere utilizzata sia per l'attuazione e prosecuzione di un processo di agenda 21 già in corso attraverso la definizione, che per l'avvio di nuovi percorsi di Agenda 21 Locale. In particolare con il presente bando potranno essere finanziati le seguenti 2 tipologie di intervento.

Intervento A. 1 - **Attuazione del processo di Agenda 21 Locale già avviato. Definizione dei piani di azione locale.**
Sono finanziabili interventi definiti nell'ambito dei percorsi di Agenda 21 Locale già attivati e previsti nei Piani di Azione Locale o comunque risultanti dalle attività dei Forum. Saranno finanziabili inoltre la definizione dei Piani di azione locale nell'ambito di Agende 21 attivate. L'Ente Locale si impegna a individuare uno o più tematismi su cui concentrare il processo partecipativo degli stakeholder per la progettazione delle concrete azioni di sostenibilità. Per la realizzazione delle attività è auspicabile la costituzione di partenariati di progetto (pubblici e privati) e l'attivo coinvolgimento degli attori interessati.
L'Ente Proponente dovrà garantire la presenza di un ufficio con personale interno incaricato in maniera continuativa dell'attuazione e coordinamento delle attività di Agenda 21 Locale.

Intervento A. 2 - Realizzazione di interventi da attuarsi con la metodologia di Agenda 21 Locale "tematica".
Il progetto dovrà prevedere interventi attinenti uno o più ambiti tematici prioritari (es. rifiuti, energia, etc) e/o in specifici ambiti territoriali da tutelare come Aree Marine Protette, Parchi Nazionali e Regionali o con problematiche ambientali ritenute particolarmente rilevanti. Nell'individuazione delle aree tematiche di intervento il soggetto proponente dovrà tenere in considerazione i risultati dei Rapporti d'Area realizzati nell'ambito della progettazione integrata e/o di altri strumenti per l'analisi delle criticità ambientali territoriali, e/o frutto di azioni di coinvolgimento della cittadinanza e dei portatori di interesse locali.

Gli Enti una volta individuata la tematica dovranno attuare il processo di Agenda 21 Locale per la definizione e realizzazione delle relative azioni.
Potranno essere attuate tutte quelle attività ritenute utili al fattivo coinvolgimento dei portatori di interesse sia nella fase di definizione che in quella di attuazione delle azioni, tra cui

- realizzazione di indagini sulla percezione delle priorità dei problemi ambientali da parte dei cittadini;
- azioni di coinvolgimento e informazione di stakeholders locali e cittadini;
- elaborazione di documenti di analisi
- costituzione di Forum locali per il coinvolgimento dei portatori di interesse per la responsabilizzazione ed il confronto sugli scenari futuri e la discussione, elaborazione e condivisione del Piano d'azione tematico;
- adozione del Piano d'azione tematico e suo raccordo ed integrazione con gli altri strumenti della programmazione ambientale, economica, sociale dell'Ente;
- progettazione esecutiva delle azioni;
- sperimentazione di indicatori di sostenibilità integrati e di realizzazione per monitorare lo stato di attuazione del Piano tematico;
- valorizzazione e diffusione delle esperienze innovative, con l'obiettivo di consolidare buone pratiche come esperienze trainanti.

L'Ente Proponente dovrà garantire la presenza di un ufficio con personale interno incaricato in maniera continuativa dell'attuazione e coordinamento delle attività di Agenda 21 Locale.

B) SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATI E CONTABILITÀ AMBIENTALE

Intervento B. 1 Sistemi di Gestione Ambientale certificati

Un Sistema di Gestione Ambientale è "una parte del sistema complessivo di gestione di un'organizzazione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, la responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale" (Reg. CEE 761/2001 art. 2). È l'insieme delle risorse (finanziarie e umane), i mezzi, le procedure, le prassi che concorrono per l'applicazione della politica ambientale dell'organizzazione.
È uno strumento di politica ambientale, volontario, gestito dagli Stati membri dell'Unione Europea e designato ad incoraggiare ogni tipologia di organizzazione, pubblica e privata, allo sviluppo delle migliori condizioni ambientali. Rappresenta il riconoscimento ufficiale a livello europeo del raggiungimento di performances di eccellenza.

EMAS è compatibile con il modello di gestione ambientale internazionale ISO 14001, ma va oltre nella richiesta dei requisiti di miglioramento, nel coinvolgere in maniera attiva i dipendenti, nelle conformità legali e nella comunicazione con gli stakeholders. Soltanto EMAS richiede che si produca un report di verifica da parte di un organismo indipendente.

L'adozione del Sistema di Gestione EMAS porta al miglioramento delle prestazioni ambientali e dei rapporti con il pubblico e le altre istituzioni, a maggiori garanzie in termini di sicurezza, a razionalizzare i processi di "produzione" ed erogazione del servizio ai cittadini. In particolare si possono raggiungere i seguenti vantaggi:

- Valutazione e miglioramento continuo della propria efficienza ambientale.
- Promozione di attività che mantengano e/o migliorino la qualità ambientale.
- Costituzione e comunicazione di un "buon esempio" per i cittadini e le aziende che operano nel territorio.
- Trasparenza e comunicazione delle azioni intraprese dall'ente sulle tematiche ambientali.
- Integrazione con gli altri strumenti di Sviluppo Sostenibile.
- Acquisizione di uno strumento di valutazione e gestione dell'impatto ambientale di una organizzazione.
- Integrazione con le iniziative regionali a favore della certificazione ambientale per le strutture private.

Il presente bando cofinanzia tutte le attività necessarie all'implementazione del sistema di gestione ambientale e alla registrazione EMAS da parte di un Ente Locale o di un Ente Parco.

Ai fini del presente bando, l'ottenimento della Certificazione ISO 14001 può considerarsi un primo passo verso l'ottenimento della registrazione EMAS, se impostata con gli standard EMAS.

Intervento B. 2 - Sistema di Contabilità ambientale e Bilancio Ambientale

Saranno finanziabili la costruzione di sistemi di contabilità ambientale e la redazione di bilanci ambientali, finalizzati al supporto delle decisioni politiche locali.

La contabilità ambientale è un sistema che permette di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali espressi in unità fisiche e monetarie. Il Sistema di contabilità serve a misurare la consistenza delle risorse naturali, i flussi e i cambiamenti, nonché gli effetti delle azioni umane sull'ambiente e, soprattutto, delle azioni che l'amministrazione realizza (e intende realizzare) per migliorare l'ambiente. In questo senso, la contabilità ambientale è sia uno strumento a supporto delle politiche e del processo decisionale (comunicazione interna) che uno strumento in cui si da conto (strumento di accountability) ai cittadini delle azioni realizzate (comunicazione esterna).

Il Sistema di contabilità ambientale è un sistema informativo che accompagna la redazione del bilancio ordinario, ma deve intendersi non come un sistema parallelo, ma innestato nel circuito decisionale, poiché intende orientare le politiche ordinarie dell'ente. Il bilancio economico-finanziario di un ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il bilancio ambientale di un comune o di una provincia registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'ente, e si configura quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'ente stesso.

Il bilancio ambientale contiene una sezione in cui si da conto delle attese dei diversi gruppi di portatori di interessi presenti sul territorio, in un'ottica di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale alla definizione delle priorità in campo ambientale. Il Bilancio ambientale segue, nei tempi e nelle modalità lo stesso iter di approvazione del Bilancio finanziario dell'Ente.

L'adozione del sistema di contabilità ambientale da parte di un Ente Locale, quindi, non si conclude con la redazione di un documento contabile, ma ha l'obiettivo di accrescere la responsabilità della qualità ambientale (la responsabilità dei dati ecologici dello sviluppo) degli amministratori verso i propri cittadini.

Con il presente bando si intende cofinanziare l'implementazione del sistema di contabilità ambientale e la redazione del bilancio ambientale da sottoporre all'approvazione dell'organo competente, congiuntamente all'ordinario bilancio economico-finanziario.

Per la definizione delle modalità attraverso cui implementare il sistema di contabilità si potrà far riferimento alle molteplici esperienze attualmente in corso presso altri Enti Locali in ambito nazionale ed esperienze europee come ad esempio quelle attuate nell'ambito del progetto CLEAR-Life ed Eco-Budget.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Franca Leuzzi